

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AUTOMOBILE CLUB VARESE
Riunione del 12 novembre 2018

Oggi, lunedì 12 novembre 2018 alle ore 13.00, a seguito della convocazione prot. n. 1848/18 del 6 novembre 2018, si è riunito presso la sede sociale il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Varese per trattare il seguente ordine del giorno:

O M I S S I S

Sono presenti i Consiglieri risultati eletti nelle votazioni svolte a mezzo Assemblea ai sensi degli artt. 46 e seguenti dello Statuto: Ogliari Giacomo, Redaelli Giuseppe, Stocchetti Enrico, Testa Alberto e Tibiletti Alessandro.

La Presidenza della riunione viene assunta, come previsto dall'art. 20 del "Regolamento recante disposizioni sull'Assemblea, la presentazione e la pubblicazione delle liste elettorali e lo svolgimento del Referendum", dal Presidente uscente dr. Giuseppe Redaelli.

Esercita le funzioni di segretario del Consiglio Direttivo il dr. Eugenio Roman, direttore dell'Automobile Club Varese.

O M I S S I S

5 Comunicazioni del Presidente

Deliberazione 32/2018

Posteggio di Via S. Francesco – rapporti eredi Baroggi

Il Presidente ricorda al Consiglio Direttivo che, come già comunicato nella seduta del 17 settembre u.s., le parti hanno raggiunto un accordo, tradotto in una bozza di contratto da rispettivi legali.

Il nuovo canone risulta fissato in €.260.000, in aumento rispetto all'attuale che ammonta a €.250.018,24: l'importo superiore a €.250.000 ha consentito la deroga alle condizioni stabilite dalla legge n.392/78 per le attività commerciali per quanto riguarda la durata, ora definita/determinata in 10 anni, e per quanto riguarda la richiesta di indennità per perdita di avviamento al termine del contratto, per cui ACV, su richiesta esplicita della controparte, ha espresso rinuncia.

Gli eredi Baroggi hanno fissato come condizione per sottoscrivere il contratto che lo stesso fosse sancito in tribunale, in camera di conciliazione: i legali hanno precisato come, trattandosi di contratto ultra novennale, fosse necessaria la presenza anche di un Notaio che dovrà quindi procedere alla trascrizione dell'atto sui registri immobiliari.

Il legale della controparte ad oggi non ha provveduto al deposito in cancelleria della domanda di conciliazione: il motivo addotto da alcuni interessati per non sottoscrivere l'accordo pare sia stato la competenza del costo della pratica notarile.

Il Presidente, per risolvere la questione che ha finora impedito anche l'avvio della procedura di affidamento della gestione del servizio (per cui si renderà necessaria una proroga della scadenza del

contratto in essere) ha ritenuto opportuno formulare la disponibilità dell'ACV a farsi carico della spesa.

Per accelerare i tempi, il legale della controparte ha suggerito che sia ACV a depositare la domanda di conciliazione: l'udienza dovrebbe essere fissata entro 3/3 settimane.

Il Consiglio Direttivo, confermando la disponibilità dell'ACV a farsi carico delle spese della pratica notarile, dà mandato al Presidente di procedere nella definizione dell'accordo il prima possibile.